



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Istituto Comprensivo Empoli Ovest

Via Evangelista Torricelli, 58/A – 50053 Empoli (FI)

Tel. 0571/960158 – 0571/926612 – Fax 0571/926640 C.F. 91048780489

sito web <http://www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it>

e-mail: fiic876002@istruzione.it – pec: fiic876002@pec.istruzione.it

Prot. n. 728/B15 del 11/10/2019

Al Collegio dei docenti

Al DSGA

All'Albo on line

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007 “Statuto degli Studenti e delle Studentesse”;

VISTO il C.C.N.L. del comparto Scuola;

VISTA la nota MIUR avente ad oggetto “Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019-2022” del 16/10/2018;

CONSIDERATE le peculiarità e i bisogni formativi dell’utenza e del contesto territoriale in cui l’Istituto Comprensivo Empoli Ovest si colloca;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri sia formali che informali con organi collegiali, incontri scuola-famiglia, colloqui, e i risultati delle azioni di valutazione degli apprendimenti e dell’offerta formativa;

CONSIDERATO che l’Istituto Comprensivo Empoli Ovest

- è un Istituto di nuova istituzione, attivato dal 01/09/2019, pertanto non è possibile, nella redazione dell’atto di indirizzo, prendere in esame il P.T.O.F. il R.A.V. e il Piano di Miglioramento dell’istituto;
- **il Secondo Circolo Didattico di Empoli è confluito interamente nel nuovo I.C.**

- **L'Istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado "Busoni" di Empoli**, che era stato istituito nel precedente a.s. 2018/2019 per incorporamento dal precedente Istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado "Busoni-Vanghetti" di Empoli **è confluito interamente nel nuovo I.C.**
- **il Primo Circolo Didattico di Empoli è confluito** in parte nell'I.C. Empoli Est e **in parte nell'I.C. Empoli Ovest**
- **tre scuole (Primaria di Pozzale FIEE87608B, Primaria di Cascine FIEE87609C e Infanzia Rodari FIAA876097)** sono confluite dall'I.C. Empoli Est nell'I.C. Empoli Ovest

nella stesura del presente documento si fa riferimento ai corrispondenti P.T.O.F., R.A.V. e ai Piani di Miglioramento delle scuole confluite nel nuovo I.C.

Per quanto premesso gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le priorità di miglioramento che possono essere desunte dai Rapporti di Autovalutazione (RAV) sono di seguito sintetizzate:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e le votazioni conseguite nelle classi terminali
	Promuovere i talenti e le abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc	Incrementare il numero degli studenti che conseguono votazioni più elevate nelle classi terminali e di coloro che conseguono certificazioni esterne di lingua inglese
	Rafforzare le competenze di base degli alunni	Riduzione del 10% del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse
Competenze chiave europee	Definizione del Curricolo di Cittadinanza e costituzione e degli strumenti di osservazione e valutazione delle competenze raggiunte	Presenza nel curricolo verticale d'istituto di azioni per accrescere le competenze ed abilità sociali degli alunni
	Sviluppo delle competenze socio relazionali degli studenti, in particolare della secondaria di I grado	Diminuzione delle sanzioni disciplinari e aumento del voto in condotta
	Sviluppo delle competenze trasversali e metacognitive.	Aumento delle valutazioni eccellenti nella competenza di cittadinanza
	Miglioramento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'autoregolazione dell'apprendimento	

CONSIDERATI gli obiettivi di processo desunti dai diversi RAV e considerate le priorità e i traguardi sopra sintetizzati si individuano le aree di intervento per le azioni di miglioramento:

OBIETTIVO DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione, per la scuola secondaria di primo grado, di gruppi di lavoro strutturati per Dipartimenti
	Implementazione del Curricolo Verticale d'istituto
	Definizione, progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi trasversali di cittadinanza condivisi tra i docenti dei tre ordini di scuola
Ambiente di apprendimento	Ampliamento della dotazione di strumenti e tecnologie informatiche per l'innovazione della didattica
	Uso efficace e flessibile del tempo scuola per azioni di supporto agli alunni: recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti
	Diffusione di metodologie plurali e diversificate rispetto alla lezione frontale: laboratori, classi aperte, lavoro cooperativo
	Sperimentazione di articolazioni diverse dei gruppi classe per interventi di recupero e potenziamento mirati e differenziati
Inclusione e differenziazione	Organizzazione strutturata del monitoraggio e valutazione degli interventi educativi/formativi in accoglienza e supporto dei BES
	Formazione dei docenti per l'acquisizione o il perfezionamento di efficaci metodologie inclusive per la didattica nelle classi con presenza di alunni BES
Continuità e orientamento	Definizione e monitoraggio delle competenze in ingresso-uscita per scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
	Predisposizione di strumenti e modalità di monitoraggio degli esiti nel successivo ciclo di studi
	Definizione delle modalità di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie anche attraverso specifiche figure (mediatore, psicologo...)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formalizzazione dei raccordi tra le figure di sistema e classi/interclassi/consigli di classe per rendere efficaci azioni, comunicazione, monitoraggio
	Implementazione dell'utilizzo delle tecnologie per la condivisione di buone pratiche e materiali
	Individuazione di una figura di sistema dedicata alla valutazione degli apprendimenti: monitoraggio, azioni e implementazione strumenti valutativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisposizione di un piano di formazione per i docenti su curricolo e valutazione per competenze
	Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e per l'applicazione di metodologie innovative

OBIETTIVO DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Allargamento della partecipazione dei docenti per l'assunzione di compiti nell'ambito dell'organizzazione (referenti-coordinatori)
	Predisposizione per i nuovi docenti di una formazione finalizzata a potenziare le capacità di gestione delle classi ad abilità differenziate
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescimento della partecipazione delle famiglie e in particolare di quelle straniere attraverso attività specifiche ad esse rivolte
	Miglioramento della documentazione dei percorsi formativi e della loro comunicazione alle famiglie

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente coinvolta nel processo di contestualizzazione didattica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, rivisitate nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 e nella realizzazione degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli descritti dal comma 7 art. 1 della legge 107 del 2015 tra cui:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda a attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

CONSIDERATO che nei suoi rapporti con gli alunni, le famiglie e il territorio, l'azione educativa e didattico-formativa della scuola assume come impegno primario l'affermazione della centralità dell'alunno che apprende e la promozione della sua formazione, perché ciascuna bambina/o e ragazza/o sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati per se stesso, per la propria autostima, per la propria realizzazione personale e sociale.

CONSIDERATO che l'intento di tutta la comunità scolastica è quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi e che il PTOF in quanto "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e

progettuale” caratterizza ed esplicita l’attività, l’organizzazione e le relazioni dell’istituto nei confronti del territorio e dell’utenza

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2019-2022, coerentemente con le indicazioni della legge 107/2015 e con la necessità di consolidare e migliorare l’offerta formativa e i processi avviati dalle diverse scuole confluite nell’I.C. Empoli Ovest nel triennio 2016/19, in particolare:

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al rafforzamento dell’inclusione e alla cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) e alla personalizzazione della didattica per tutti gli alunni e in particolar modo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Pianificare l’offerta formativa triennale contenuta nel PTOF coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le istanze particolari dell’utenza della scuola
- Predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi desunti dai rapporti di autovalutazione (RAV) e dai conseguenti piani di miglioramento sintetizzati in premessa
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con:
 - a) le famiglie, in particolare degli alunni stranieri
 - b) la comunità locale (tutte le componenti), anche attraverso un maggiore raccordo con gli Enti Locali, le Associazioni no profit e creando maggiori legami con interlocutori istituzionali privilegiati e altre scuole mediante accordi di rete.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Le scelte strategiche

Obiettivi formativi prioritari

a) Incrementare i risultati scolastici degli allievi

promuovere l’acquisizione, il consolidamento o il recupero di competenze chiave e di cittadinanza (life skills);

favorire l’apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate;

tener conto dei talenti e delle inclinazioni personali degli alunni nella definizione degli obiettivi di apprendimento e delle proposte curricolari per far conseguire a ciascun alunno il proprio livello di eccellenza;

predisporre sistematiche attività di recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà negli apprendimenti;

valorizzare con attenzione gli alunni con particolari attitudini e capacità con percorsi ad hoc, quali ad esempio predisposizione di percorsi specifici e di approfondimento disciplinare, partecipazione a premi e concorsi;

potenziare l'insegnamento dell'italiano lingua straniera L2 sia in attività curriculari che extracurriculari per il raggiungimento del successo formativo degli studenti non italofoni.

b) Implementare l'uso della tecnologia e dell'innovazione nella didattica

utilizzare in maniera diffusa e costante le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica delle discipline e in specifiche azioni definite dal PNSD (attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale);

utilizzare il digitale e le tecnologie nella didattica per la loro valenza inclusiva e di facilitazione degli apprendimenti ;

Elementi di innovazione

c) Implementare l'innovazione e la sperimentazione metodologica ed organizzativa quale condizione per il miglioramento degli apprendimenti, ovvero:

intervenire sull'organizzazione della didattica, sull'innovazione dell'ambiente di apprendimento e sulle scelte metodologiche per creare migliori ed efficaci condizioni per la facilitazione degli apprendimenti;

procedere all'organizzazione flessibile della classe per gruppi e per classi aperte per potenziare le eccellenze e contrastare con azioni di recupero più adeguate e mirate le difficoltà di apprendimento degli allievi;

utilizzare nella didattica in maniera ricorrente metodologie attive ed inclusive (come il problema solving, la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, le classi aperte, il learning by doing, ecc.);

prevedere la sperimentazione di metodologie didattiche e di strategie di insegnamento e apprendimento diversificate, allargate a più classi della scuola, rispetto alla sperimentazioni già attuate (es. scuola senza zaino), al fine di dare spazio all'interno della scuola a processi di ricerca educativa in collaborazione anche con enti ed esperti esterni a beneficio dell'intera comunità scolastica.

diventare un riferimento sul territorio nelle attività di sperimentazione e ricerca educativa e didattica

L'offerta formativa

Curricolo di istituto

d) Sviluppare il Curricolo di Istituto portando a compimento l'elaborazione del curricolo verticale secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo 2012" e quelle risultanti dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari 201 ", ovvero:

elaborare il curricolo per competenze e il sistema di valutazione ad esso correlato a partire dalla definizione del profilo in uscita dello studente e dalla definizione delle competenze chiave di cittadinanza;

adottare in maniera consapevole il modello ministeriale di certificazione delle competenze in uscita;

sperimentare modalità di progettazione e valutazione per competenze definendo compiti autentici e rubriche di valutazione per italiano e matematica;

contemplare nel curriculum verticale d'istituto, la predisposizione di un curriculum di cittadinanza e interculturale come definito nella "Guida per lo sviluppo e l'attuazione dei curricula per un'educazione plurilingue e interculturale" (Consiglio d'Europa 2010), nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR 2014), nonché nel documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura".

Valutazione degli apprendimenti

e) Praticare la cultura della valutazione

promuovere a tutti i livelli la pratica della valutazione quale dispositivo metodologico per il miglioramento della qualità degli apprendimenti e dell'offerta formativa nel suo complesso;

definire strumenti di valutazione interni al curriculum condivisi e validati;

monitorare e valutare i processi e gli esiti di apprendimento degli alunni anche per le attività di potenziamento e di arricchimento curricolare;

porre specifica attenzione alla valutazione delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuando criteri e modalità valutative nei corrispondenti P.E.I. o P.D.P.;

valutare con sistematicità la progettualità e le azioni intraprese per il miglioramento.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

f) Prevenire il disagio ed i fattori di rischio per gli alunni

operare per una significativa riduzione delle problematiche relative al disagio scolastico;

prevedere come "buona prassi" stabilmente realizzata un'attività di prevenzione e di rilevazione di difficoltà negli apprendimenti o disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso la somministrazione di strumenti valutativi e diagnostici standardizzati e strutturati, anche in accordo con la recente normativa, e la realizzazione di appropriate azioni di monitoraggio degli esiti;

realizzare lo screening dei fattori di rischio DSA per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e della prima classe della scuola primaria;

utilizzare approcci metodologici e prassi educative inclusive;

porre attenzione e cura educativa al benessere degli alunni attraverso l'ascolto attivo dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione, di bullismo e cyber bullismo.

L'organizzazione

Modalità di rapporto con l'utenza

g) Favorire la Partecipazione delle famiglie (non solo come “prendere parte a”, ma come “essere parte di”), quale strategia educativa per coltivare e accrescere il senso di comunità, attraverso:

la creazione di relazioni costruttive con i genitori di tutti gli alunni improntate all'incontro, all'ascolto e alla condivisione di valori, scelte educative e progettuali;

la programmazione di occasioni e attività ricorrenti che coinvolgano in maniera più incisiva e sistematica le famiglie alla vita delle classi e della scuola, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'incontro interculturale per favorire solidarietà più ampie, lo scambio culturale e inter-etnico;

la cura puntuale dell'informazione nelle relazioni scuola-famiglia.

h) Migliorare la Comunicazione e la Documentazione educativa

realizzare sistematicamente e con strumenti appropriati la documentazione dei percorsi educativi e la loro pubblicizzazione sul sito della scuola, per favorire la diffusione delle buone pratiche

didattiche e la visibilità dell'offerta formativa dell'istituto;

migliorare la comunicazione verso l'esterno (famiglie-territorio) dell'offerta formativa e delle iniziative per incrementare la visibilità della scuola.

Tali elementi costituiscono lo sfondo imprescindibile di ogni azione di insegnamento e apprendimento cui informare la progettualità, l'innovazione, la valutazione degli esiti e le conseguenti azioni di miglioramento.

Sono fiducioso che il lavoro costante dei docenti, quali professionisti attenti e partecipi, darà senso e significato alla progettualità dell'offerta formativa, trasformandola in vera opportunità per la crescita culturale e personale degli alunni e dell'intera comunità professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Salvatore Picerno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93